



Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati

presso il Ministero della Giustizia

COMUNICATO STAMPA

C'E' VERA CONCORRENZA FRA GLI ALBI PROFESSIONALI DEL SETTORE AGRARIO

Roma, 29 agosto 2014. L'Ufficio Studi del Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati ha reso noti oggi i dati relativi agli esami di Stato abilitanti delle 4 professioni del settore agrario (*Agrotecnici ed Agrotecnici laureati, Agronomi e Forestali, Periti agrari e Tecnologi alimentari*) relativamente all'anno 2014 nonché aggiornato la serie storica 2003-2014 del numero dei candidati per tutte le professioni in esame. Sono poi stati resi noti anche i dati relativi alle scelte professionali dei laureati di primo livello, sia per il 2014 che per la serie storica 2003-2014.

Il confronto relativo alle 4 professioni del settore agro-ambientale evidenzia, anche per il 2014, come l'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati risulti essere il primo nelle scelte dei giovani aspiranti professionisti, seguito dall'Albo degli Agronomi e Forestali; i dati di confronto per il periodo 2003-2014 evidenziano invece una incredibile crescita dei candidati all'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, del **+312%**, a cui corrisponde la pressochè invarianza numerica dei Periti agrari (*con lo stesso numero di candidati sia nel 2013 che nel 2014*) ed il clamoroso crollo dei candidati dell'Albo degli Agronomi e Forestali, con un **-60%**.

Ancora più significativo il dato riferito alle scelte professionali dei giovani laureati di primo livello, dove ogni 10 laureati triennali del settore agro-ambientale che scelgono un Albo professionale, 7 preferiscono quello degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati ed i restanti 3 si disperdono nei rimanenti Albi (*soprattutto quello degli Agronomi e Forestali*).

Questi dati, confermati di anno in anno, dimostrano che *-perlomeno nel settore agro-ambientale-* **la concorrenza professionale introdotta dal DPR n. 328/2001** (*che ha consentito ai laureati del nuovo ordinamento di potersi iscrivere a più Albi professionali similari, lasciando loro la libertà di scegliere l'Albo ritenuto più idoneo*) **ha funzionato perfettamente**, con l'effetto di "svuotare" gli Albi che meno di altri hanno saputo valorizzare i propri iscritti o da questi ultimi percepiti come tali, a favore di Albi professionalmente concorrenti.

Non vi è alcun dubbio che questa nuova forma di concorrenza porti benefici sia al mercato dei servizi professionali che agli stessi Albi coinvolti, obbligati ad operare in modo più attento all'interesse generale e con maggiore attenzione verso le esigenze degli iscritti.

Allegati